

Negozi, nuove regole del Campidoglio per gli operatori commerciali



Domeniche di shopping

Livio Anticoli/Master Photo

Serranda alzata per l'estate

Apertura domenicale e shopping day il venerdì

«Cuore della città»
Ecco le strade con il bollino

La «zona» è il territorio compreso tra i «grandi riferimenti».

- Piazza del Cinquecento;
- Via Cavour;
- Colosseo;
- Via di S. Gregorio;
- Porta Capena;
- Via dei Cerchi;
- Lungotevere del Pierleoni;
- Cenci;
- Vallati;
- Tibaldi;
- Sangallo;
- Via della Conciliazione;
- Piazza Risorgimento;
- Via Crescenzi;
- Piazza Cavour;
- Via V. Colonna;
- Lungotevere Augusta;
- Piazza del Popolo;
- Muro Torto;
- Corso D'Italia;
- Via Castro Pretorio;
- Termini.

Apertura domenicale dei negozi: pronta la nuova normativa. Dal 15 giugno al 15 ottobre serranda alzata facoltativa per tutti, centro e periferia. Per il resto dell'anno le «regole» sono scritte in una seconda ordinanza: turnazione per coppia di circoscrizione, più una deroga per la zona turistica. E cioè, i commercianti del «cuore della città» potranno aprire i negozi anche tutte le domeniche, purché espongano un contrassegno. Novità per bar e trattorie.

MARISTELLA IERVASI

«Domenica apro anch'io»: fine della sperimentazione, nuova normativa. Per tutto il periodo estivo, negozi, bar e trattorie aperti ovunque, facoltivamente, anche nel giorno di festa. Dal 16 ottobre in poi serranda alzata a rotazione per coppia di circoscrizione, Ostia compresa. E non è tutto. In dirittura d'arrivo una deroga turistica per il centro storico: i commercianti potranno chiedere l'autorizzazione ad aprire tutte le domeniche dell'anno, chi ne farà richiesta riceve-

rà seduta stante il contrassegno «Cuore della città» e sarà soggetto all'obbligo di aprire. Chi non lo farà verrà punito con la revoca dell'autorizzazione. E ancora. Novità in vista anche per bar e ristoranti: potranno aprire in concomitanza con le boutique usufruendo della possibilità di far slittare il giorno di riposo. I dipendenti del commercio, comunque, non potranno lavorare più di 22 domeniche l'anno, pena la denuncia alla Procura. Infine, «shopping day» il venerdì con il

prolungamento dell'orario di chiusura dei negozi alle 21 (fino alle 22 nei mesi di luglio e agosto) e manifestazioni culturali a cura delle associazioni di strada.

Il sindaco Francesco Rutelli è soddisfatto. Dice: «Anche qui come a Lunghezza abbiamo disinnescato un'enorme bomba». L'obiettivo del Campidoglio? Innovare con gradualità (tempi e orari della città) senza provocare grossi sconvolgimenti. L'assessore al commercio, Claudio Minelli, ha ricordato gli equivoci, le conflittualità, le polemiche che hanno accompagnato il debutto dell'iniziativa «Specialmente domenica». Nei mesi scorsi non solo le associazioni di categoria (Confcommercio e Confesercenti) avevano dichiarato guerra al Comune, anche la curia romana era scesa in campo per salvaguardare il riposo cristiano del settimo giorno. Oggi, invece, le nuove regole della giunta Rutelli sul commercio sono state accolte positivamente da sindacati e associazioni di ca-

tegoria. «Anche se - ha sottolineato l'assessore Minelli - non sono mancati i distinguo». La Confcommercio prima dare l'okay ha cercato di lasciare fuori dall'ordinanza gli alimentari. E la Cisl, che ha scelto di boccia l'intero pacchetto comunale «perché ritiene che sono troppe le domeniche di apertura facoltativa». Sull'accordo per lo shopping nel giorno di festa ieri è intervenuto anche Goffredo Bettini, capogruppo pds in Campidoglio. «Ritengo di gradissimo valore l'accordo siglato sulle aperture domenicali - ha detto -, perché risponde a tre esigenze: dare un servizio più elastico e ampio ai cittadini, salvaguardare il riposo e le possibilità di mercato della rete diffusa del commercio, difendere i diritti dei lavoratori». Secondo Bettini, questa decisione si accompagna al prossimo varo del piano del commercio, previsto nella seduta del consiglio comunale di lunedì. Mariella Gramaglia, responsabile del progetto tempi e orari della città: «Dopo la

sperimentazione di tre mesi sull'apertura generalizzata - ha detto - si arriva alla normativa definitiva in un clima di maggiore collaborazione e consenso da parte di associazioni di categoria e operatori del settore. Per quanto riguarda i mesi estivi il piano ferie degli operatori del commercio sarà oggetto di una attenta verifica per evitare soprattutto che interi quartieri nel mese di agosto finiscano nel mirino di saracinesca selvaggia». Gli esercizi pubblici infatti avranno l'obbligo di comunicare le ferie in Ripartizione e di esporre il cartellino di chiuso di ferie. Gli alimentari dovranno comunicare il periodo di vacanza scelto alla Circoscrizione ma riceveranno l'autorizzazione a partire solo se nel raggio di 300 metri esiste un negozio che ha la stessa tabella mercologica. Gramaglia: «Attiveremo sportelli di ascolto per gli anziani e un centralino sull'estate. Per le strade ci saranno locandine con gli indirizzi dei negozi aperti, divisi per territorio».

Velletri

Enza, cerca ancora casa e un lavoro

MARIA A. ZEGARELLI

■ VELLETRI. Sono passati quattro lunghi mesi ma nella vita di Enza Gavazzi, la donna con gravi problemi agli occhi, costretta a vivere con 315mila lire al mese, non è cambiato nulla. «L'Unità si è occupata più volte del mio caso - dice in lacrime la signora Enza - e speravo che qualcuno si desse da fare per trovare una soluzione ai miei problemi. Ma ho capito che alla gente non gliene importa niente delle vicende altrui». Si rivolge anche e soprattutto alle strutture pubbliche, dalle quali si aspetta ancora una risposta, malgrado abbia portato tutti i documenti che ogni volta le sono stati richiesti. «Ho un tessera di invalidità rilasciatomi anni fa - continua la donna - a causa dei miei problemi agli occhi. Non ho visto la luce per molto tempo, ma poi un intervento mi ha restituito la vista. Ogni anno mi debbo sottoporre a trattamenti laser per evitare il distacco della retina, ma quando ho qualche soldo debbo pagare le bollette di luce, gas e telefono, oltre all'affitto di casa. Così rimando le cure, continuo a dimagrire e sono sempre sull'orlo di un esaurimento nervoso».

Enza Gavazzi divide un modestissimo appartamento con la madre anziana a Velletri, dove vive da quando ha lasciato la casa di Boville e suo marito. Da quel momento, se è vero che è finito un matrimonio da lei ricordato come un inferno domestico, è pur vero che sono iniziati i problemi economici. Anzi, come lei stessa sottolinea, ha sempre dovuto fare salti mortali per far quadrare i conti di una famiglia con sei figli. Della situazione si sta interessando il commissario prefettizio di Boville, ma la soluzione non è facile. Enza non vive più a Boville, le casse comunali sono sempre vuote e le conseguenze si sentono in tutti i settori, compreso quello dei servizi sociali. Il sindaco di Velletri, Valerio Ciafari, non può trovare soluzioni su due piedi. «Da mesi mi sento ripetere che c'è bisogno di pazienza, me lo dicono anche dall'Ufficio provinciale del lavoro di Roma, ma io entro breve dovrò lasciare la casa dove attualmente sto. Non so davvero come fare - continua Enza -. Dove vado con la misera pensione che ho? All'Ufficio provinciale del lavoro mi hanno detto che stanno cercando di farmi avere un impiego part-time, uno di quei lavori che nelle mie condizioni posso fare, ma intanto il tempo passa e i problemi sono tali e quali».

Da Roma intanto è arrivata anche una proposta: trascorrere il tempo necessario per trovare la casa in un istituto di accoglienza. Enza e sua madre potrebbero così risolvere momentaneamente il problema. «Non andrò mai in una casa di accoglienza - risponde Enza - perché quella soluzione diventerebbe definitiva. Chiedo soltanto una casa, anche piccola, e un lavoro che mi consenta di arrotondare le mie vergognose entrate economiche».



PROTERCO

Centro Riscaldamento & Condizionamento

Proterco, il tuo clima ideale!

ADVERTISING

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO AUTONOMI E CENTRALIZZATI

SCALDABAGNI E CALDAIE A GAS • POMPE DI CALORE • IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO D'ARIA

ASSISTENZA TECNICA IMMEDIATA E UNA GARANZIA DI 5 ANNI, SU TUTTI GLI IMPIANTI ESEGUITI IN STRETTA OSSERVANZA DELLE NORMATIVE CEE

LINEA DIRETTA CON PROTERCO • CONSIGLI, CONSULENZE, PREVENTIVI E SOPRALLUOGNI COMPLETAMENTE GRATUITI • LINEA DIRETTA NON PROTERCO

5433 501 • 54 33 502

00146 Roma Via Filippi, 49

85000

MENSILI SENZA CAMBIALI